



MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

A tutela dei minori e per la prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni

Associazione	A.S.D. Rette Parallele
Sede	Via Costanza d'Altavilla, 1 - 92028 Naro (AG)
Codice fiscale	90034870841
Email associazione	info@retteparallele.it
Responsabile Safeguarding	Dott. Antonino Iacolino
Contatto riservato	iacolint@libero.it
Adozione	19 dicembre 2024
Edizione coordinata online	settembre 2026

Il documento deve essere pubblicato sul sito, affisso presso le sedi e portato a conoscenza di tesserati, associati, volontari, tecnici e collaboratori.

1. Premessa, fonti e ambito di applicazione

Il presente Modello è adottato da A.S.D. Rette Parallele ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 28 febbraio 2021, n. 39, in coerenza con i principi fondamentali del CONI, con il regolamento e le linee guida dell'organismo sportivo di affiliazione ACSI e con la normativa applicabile. Integra, senza sostituirle, le disposizioni dell'ordinamento sportivo e delle autorità competenti.

Si applica a chiunque partecipi, a qualsiasi titolo o funzione, alle attività dell'Associazione: tesserati, soci, atleti, tecnici, dirigenti, volontari, lavoratori, collaboratori, accompagnatori e soggetti terzi che operano negli spazi o nelle iniziative associative. Ha validità quadriennale, ferma la revisione anticipata quando cambiano norme, linee guida, rischi o assetto organizzativo.

2. Finalità e principi

L'Associazione promuove un ambiente sportivo sicuro, inclusivo e rispettoso, nel quale dignità, salute e benessere psicofisico prevalgono su ogni risultato agonistico. Sono garantite uguaglianza, equità, valorizzazione delle diversità, ascolto e protezione da ritorsioni.

- diritto a un trattamento dignitoso e rispettoso in ogni contesto associativo;
- tutela da abusi, molestie, violenza di genere, negligenza, bullismo, cyberbullismo e discriminazioni;
- particolare protezione dei minori e degli adulti vulnerabili;
- diritto di segnalare in buona fede e di ricevere informazioni sui canali disponibili;
- riservatezza, minimizzazione dei dati e gestione proporzionata delle informazioni.

3. Condotte rilevanti

Sono rilevanti tutte le condotte, anche tentate, omissive o realizzate tramite strumenti digitali, che ledono o possono ledere integrità, dignità, libertà o sicurezza. Rientrano, a titolo esemplificativo:

- abuso psicologico, umiliazione, intimidazione, isolamento, minaccia o svalutazione;
- abuso fisico, allenamento imposto in condizioni incompatibili con salute o infortunio, pratiche pericolose, induzione al doping o al consumo di sostanze vietate;
- molestia o abuso sessuale, con o senza contatto, anche tramite messaggi, immagini o richieste indesiderate;
- negligenza, incuria o mancato intervento di chi, per ruolo, doveva proteggere la persona;
- bullismo, cyberbullismo, diffusione di contenuti lesivi, esclusione o prevaricazione;
- discriminazioni fondate, tra l'altro, su origine, genere, disabilità, età, religione, condizione economica, identità o orientamento sessuale, lingua, opinioni o capacità sportiva;
- abuso di matrice religiosa e ogni forma di coercizione incompatibile con libertà e dignità.

4. Valutazione e prevenzione dei rischi

Il Consiglio Direttivo, con il supporto del Responsabile Safeguarding, valuta periodicamente rischi connessi a impianti, spogliatoi, trasferte, comunicazioni digitali, attività con minori,

selezione del personale, assistenza sanitaria, fotografie e trattamento dei dati. Le misure sono documentate e aggiornate in base a eventi, segnalazioni e cambiamenti organizzativi.

- selezione trasparente e verifica dei requisiti di tecnici e collaboratori; acquisizione del certificato previsto per chi svolge attività professionali o volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori, nei casi previsti dalla legge;
- formazione periodica su tutela, confini professionali, gestione delle emergenze e obblighi di segnalazione;
- regole di supervisione adeguate all'età e divieto di situazioni isolate non necessarie;
- informazioni chiare a minori e famiglie su attività, orari, accompagnamento e persone responsabili;
- autorizzazioni specifiche per immagini, comunicazioni e uscite;
- tracciabilità degli accessi alle segnalazioni e separazione dai fascicoli amministrativi ordinari.

5. Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni

Il Responsabile Safeguarding dell'Associazione è il Dott. Antonino Iacolino, contattabile all'indirizzo riservato iacolint@libero.it. È individuato secondo criteri di autonomia, indipendenza, competenza e assenza di conflitti di interesse.

- vigila sull'attuazione e sull'aggiornamento del Modello e del Codice di condotta;
- riceve, registra e valuta le segnalazioni, anche anonime;
- propone misure preventive o urgenti e collabora, nei limiti delle competenze, con ACSI e autorità;
- promuove informazione e formazione;
- garantisce riservatezza, accesso selettivo e conservazione protetta;
- riferisce agli organi associativi esclusivamente quanto necessario, senza diffusione indebita dei dati.

6. Regole per attività, spazi e spogliatoi

- l'accesso agli spazi è organizzato per prevenire situazioni di rischio e consentire la vigilanza;
- gli spogliatoi sono riservati agli atleti; genitori o accompagnatori accedono solo se autorizzati e quando necessario per bambini piccoli o persone con disabilità;
- tecnici e adulti evitano di trovarsi soli con un minore in ambienti chiusi; ove un intervento sia necessario, la porta resta aperta e, se possibile, è presente un terzo;
- assistenza sanitaria e primo soccorso avvengono in condizioni trasparenti, rispettose e limitate a quanto necessario;
- non sono tollerate riprese o fotografie negli spogliatoi o in altri luoghi sensibili.

7. Trasferte, pernottamenti e accompagnamento

Le trasferte sono pianificate con responsabili, contatti, autorizzazioni e regole di vigilanza. Nei pernottamenti le camere degli atleti sono separate da quelle di tecnici e accompagnatori, salvo parentela stretta o comprovate esigenze organizzative gestite nel superiore interesse del minore. Non si organizzano spostamenti individuali adulto-minore se evitabili; ogni eccezione è autorizzata e tracciata.

8. Comunicazioni, social media e immagini

- le comunicazioni con minori avvengono attraverso canali trasparenti e, quando opportuno, coinvolgono genitori o tutori;
- sono vietati messaggi sessualizzati, offensivi, intimidatori o estranei alla relazione sportiva;
- foto e video sono acquisiti e pubblicati soltanto in presenza di idonea base giuridica e senza contenuti lesivi o pericolosi;
- non si condividono dati sanitari, familiari o altre informazioni riservate in chat di gruppo o canali non autorizzati.

9. Inclusione e pari opportunità

L'Associazione garantisce pari accesso e opportunità, adotta accomodamenti ragionevoli per le persone con disabilità e contrasta svantaggi economici o sociali anche tramite progetti, agevolazioni e collaborazioni territoriali. Ogni decisione sportiva deve basarsi su criteri trasparenti e non discriminatori.

10. Canali e gestione delle segnalazioni

La segnalazione può essere inviata direttamente al Responsabile tramite iacolint@libero.it oppure tramite il modulo riservato disponibile su <https://retteparallele.it/safeguarding>, anche senza indicare la propria identità. È utile descrivere fatti, periodo, luogo ed eventuali elementi di riscontro, evitando dati non pertinenti.

- alla ricezione viene assegnato un codice pratica e viene svolta una valutazione iniziale del rischio;

- in presenza di pericolo attuale si adottano misure immediate di protezione e si contattano i servizi di emergenza o le autorità competenti;
- il Responsabile ascolta le persone coinvolte con modalità rispettose, evitando vittimizzazione secondaria;
- le informazioni sono condivise solo secondo necessità e con soggetti legittimati;
- sono vietate ritorsioni verso chi segnala, collabora o testimonia in buona fede;
- le segnalazioni manifestamente false presentate con dolo o colpa grave possono comportare conseguenze, senza scoraggiare segnalazioni formulate in buona fede.

Quando necessario, la segnalazione è trasmessa al Safeguarding Office ACSI e/o alle autorità competenti. In caso di pericolo immediato occorre chiamare il 112. Il canale associativo non sostituisce denunce, querele o obblighi di legge.

11. Istruttoria, misure e chiusura

Ogni pratica è gestita con imparzialità, tempestività e proporzionalità. Il Responsabile può proporre misure cautelari organizzative, separazione temporanea, modifica di turni o accessi, affiancamento, formazione o sospensione, fermo il rispetto delle competenze degli organi associativi e delle garanzie delle persone coinvolte. La chiusura è motivata e documentata; l'esito è comunicato nei limiti consentiti dalla riservatezza.

12. Sistema disciplinare

Le violazioni del Modello e del Codice di condotta, la mancata collaborazione, l'omessa segnalazione dovuta, la violazione della riservatezza e le ritorsioni sono valutate secondo gravità, ruolo, intenzionalità, recidiva, danno e rischio creato. Le misure possono comprendere richiamo, ammonizione, formazione obbligatoria, limitazione o sospensione delle attività, cessazione dell'incarico o del rapporto, esclusione associativa e segnalazione agli organi sportivi o alle autorità, nel rispetto di statuto, contratti e legge.

13. Protezione dei dati e conservazione

Le segnalazioni sono conservate separatamente dai fascicoli ordinari, con accesso limitato al Responsabile Safeguarding e all'amministratore tecnico autorizzato per le sole necessità di sicurezza e funzionamento. I dati sono trattati secondo il Regolamento (UE) 2016/679, con tempi proporzionati alle finalità, agli obblighi normativi e alla tutela dei diritti. Le email di notifica non riportano il contenuto della segnalazione.

14. Informazione, formazione e pubblicazione

Modello, Codice di condotta, nominativo e contatto del Responsabile sono pubblicati sul sito, affissi presso la sede e comunicati agli interessati. Tecnici, dirigenti, volontari e collaboratori ricevono informazione iniziale e aggiornamenti periodici. L'Associazione promuove inoltre materiali su prevenzione di abusi, discriminazioni, cyberbullismo e disturbi alimentari nello sport.

15. Monitoraggio e aggiornamento

Il Responsabile effettua almeno annualmente una verifica dell'attuazione, delle criticità e delle azioni formative. Il Consiglio Direttivo valuta gli esiti e approva le modifiche necessarie.

Ogni modifica sostanziale è comunicata con modalità idonee.

Approvazione e sottoscrizione

Documento adottato dal Consiglio Direttivo in data 19 dicembre 2024. Edizione coordinata per la pubblicazione online, settembre 2026.

Il Presidente _____ Il Segretario _____